

Toshiba T&D in Valbormida, il sindaco di Cairo: “Facciamo la nostra parte, occorre che altri non remino contro”

di **Redazione**

21 Agosto 2012 - 14:33



Regione. L’insediamento di Toshiba T&D in Valbormida, nel Savonese, potrebbe prendere vita a partire da settembre. Lo stesso sindaco di Cairo Montenotte, Fulvio Briano, evidenzia l’importanza dell’operazione: “C’è un effettivo interessamento di Toshiba sull’insediamento di un sito produttivo e contiamo di catalizzare l’attenzione della multinazionale su Cairo. Siamo arrivati ad una fase della trattativa molto importante. A settembre potremo dare qualche risposta in più a chi attende risposte occupazionali su questo territorio. Questa localizzazione è sicuramente un progetto fondamentale”.

La multinazionale giapponese che ha rilevato da Ansaldo il settore T&D (impianti per la trasmissione e distribuzione elettrica e fotovoltaici a livello industriale) punta alla zona cairese per concentrare la produzione e, sul versante genovese, al parco degli Erzelli per trasferire gli uffici direzionali.

“Bisogna tutelare le trattative e rendersi appetibili, facendo gioco di squadra - afferma il primo cittadino Briano - Per un’azienda di questa dimensione che ha già uffici amministrativi a Genova le aree ristrette valbormidesi possono anche non essere gradite a tutto il management, ma qui gli investitori possono trovare un buon livello tecnologico di

manodopera e siti che sono già stati positivamente visitati. Regione e Comune stanno facendo la loro parte, occorre che altri non remino contro”.

L’interesse di Toshiba T&D sarebbe per un magazzino del Gruppo Pensiero nelle aree ex Agrimont. Determinante anche l’azione della Regione Liguria, che intende allargare gli incentivi sui nuovi insediamenti anche alle grandi aziende: le agevolazioni sarebbero determinanti per la scelta definitiva del colosso industriale che vuole stabilire la fabbrica a Cairo.

“Stiamo parlando di una multinazionale quotata in borsa e quindi il riserbo è d’obbligo - osserva il sindaco Briano - Certamente qui trovano aree adatte al loro scopo, qui ci sono infrastrutture ideali per la loro produzione. Sarebbe un segnale importante in un momento di risveglio della Valbormida che registra, per esempio, anche l’interesse per il trasferimento da parte di una grande industria alla Paleta di Carcare”.

“Se consideriamo la Valbormida un grande hub di sviluppo, la sinergia tra le varie amministrazioni comunali può portare ad un buon lavoro” conclude Fulvio Briano.